
Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le imprese

Secondo trimestre 2018

Rapporto dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria.

Le valutazioni riportate in queste pagine si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. In totale sono stati svolti 244 colloqui tra metà aprile e inizio giugno.

Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese
Ginevra, Giura e Neuchâtel
Mittelland
Svizzera centrale
Svizzera italiana
Svizzera nord-occidentale
Svizzera orientale
Zurigo

Delegati

Aline Chabloz
Jean-Marc Falter
Roland Scheurer
Walter Näf
Fabio Bossi
Daniel Hanimann
Urs Schönholzer
Rita Kobel

L'essenziale in breve

- Anche nel secondo trimestre l'economia svizzera registra una crescita netta e su ampia base.
- Il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive è ulteriormente aumentato, attestandosi su livelli normali in numerosi rami di attività. In alcuni comparti dell'industria si risente delle difficoltà di approvvigionamento.
- Nel trimestre precedente i margini di guadagno erano tornati al livello ritenuto consueto dagli interlocutori. Nel periodo preso in esame essi sembrano essere soggetti a una pressione leggermente superiore in particolare a causa dell'aumento dei prezzi d'acquisto.
- Le prospettive per la seconda metà dell'anno sono ottimistiche. Per i prossimi due trimestri gli interlocutori si aspettano che la dinamica dei fatturati reali si mantenga positiva, in gran parte grazie al contesto congiunturale internazionale favorevole.
- Le imprese prevedono di aumentare le assunzioni. La carenza di personale qualificato è avvertita in misura maggiore.

SITUAZIONE ATTUALE

Prosegue l'aumento dei fatturati

Anche nel secondo trimestre si conferma la forte dinamica dell'attività di numerose imprese in tutti e tre i settori: servizi, industria e costruzioni. I fatturati reali (depurati delle variazioni dei prezzi di vendita) sono sensibilmente più elevati rispetto al trimestre precedente (grafico 1; per l'interpretazione dei grafici si rimanda alle informazioni riportate alla fine del rapporto). Anche rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, l'incremento è pronunciato. La dinamica, tuttavia, non si è accentuata ulteriormente.

Per quanto attiene alle imprese orientate all'export, permangono le condizioni favorevoli create da una domanda molto diffusa dal punto di vista geografico. Fra i mercati trainanti sono menzionati l'Europa, il Nord America e l'Asia. Dal Brasile giungono segnali di miglioramento. Particolarmente dinamico è l'andamento degli affari per le aziende che forniscono beni di investimento e beni destinati ai rami della tecnologia medica e dei trasporti.

Utilizzo delle capacità produttive nella norma

Il grado di utilizzo delle capacità tecnico-produttive si attesta nel complesso su livelli normali e prosegue la tendenza, in atto da circa due anni, verso un suo aumento (grafico 2). La situazione dei comparti interessati è, tuttavia, ancora piuttosto eterogenea nei diversi settori.

Poco meno del 40% delle imprese considera l'utilizzo delle proprie capacità tecniche nella norma, mentre un terzo di esse segnala attualmente un leggero o forte sovrautilizzo. Alcune aziende hanno innalzato il numero dei turni di produzione per soddisfare l'aumento della domanda ed evitare ritardi nelle consegne. La difficoltà di approvvigionamento è un problema menzionato con frequenza crescente. Talora le imprese aumentano

per tanto le scorte in magazzino in via preventiva. Ciò vale in particolare per le materie prime e i componenti tecnici ed elettronici. Per circa un terzo delle aziende si osserva ancora un sottoutilizzo delle capacità produttive.

Scarso livello dell'organico e carenza di personale qualificato

In tutti e tre i settori continua a essere menzionata una lieve carenza della dotazione attuale di personale. Un terzo delle imprese ritiene che il proprio organico sia leggermente o nettamente insufficiente.

Inoltre, nel periodo in esame le difficoltà nel reperire personale si sono considerevolmente accentuate e hanno raggiunto i valori massimi dall'inizio di questa serie storica: il 42% delle aziende vi fa riferimento. Se da un lato ciò riflette la situazione più favorevole sul mercato del lavoro interno, dall'altro, sono spesso menzionate in questo contesto le maggiori difficoltà riscontrate nell'assunzione di personale proveniente dall'estero, soprattutto dalla Germania, che rispecchiano il miglioramento della congiuntura in tali paesi. Continua a essere problematica la ricerca di ingegneri, professionisti qualificati e informatici per i diversi comparti. Oltre a ciò, le imprese ribadiscono che è sempre più difficoltoso trovare un numero sufficiente di apprendisti.

Pressioni sui margini esercitate in taluni casi dall'aumento dei prezzi d'acquisto

Nel trimestre precedente i margini di guadagno si erano collocati nuovamente al livello ritenuto consueto dagli interlocutori. Tale normalizzazione era in gran parte dovuta all'aumento dei volumi fatturati, all'indebolimento del franco su base annua e alla possibilità di procedere qua e là ad aumenti di prezzo. Nel periodo in esame la pressione sui margini sembra essere di nuovo leggermente cresciuta. Uno dei motivi citati è l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei consumi intermedi che non può

Grafico 1

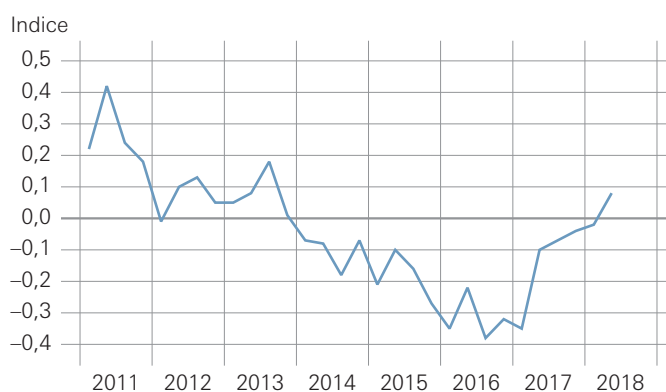
FATTURATI RISPETTO AL TRIMESTRE PRECEDENTE



Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Valori positivi (negativi) indicano un aumento (calo).
Fonte: BNS.

Grafico 2

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ



Grado di utilizzo attuale delle capacità tecniche e delle infrastrutture rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.
Fonte: BNS.

(ancora) essere trasmesso interamente ai clienti. Alla riduzione dei margini contribuisce altresì il fatto che alcune imprese abbiano raggiunto il limite massimo delle loro capacità produttive e siano quindi costrette a far fronte a tale situazione attraverso misure quali l'innalzamento del numero dei turni, il lavoro nel fine settimana e il maggior impiego di personale su base temporanea.

ANDAMENTI DEI SINGOLI COMPARTI

Nel commercio al dettaglio i cambiamenti strutturali, come in particolare il crescente spostamento degli acquisti verso il canale online, continuano a essere un tema cui vien fatto spesso riferimento e il commercio stazionario perde ulteriormente importanza. I fatturati in termini reali superano nettamente i livelli del trimestre precedente, sia nel commercio all'ingrosso che in quello al dettaglio, e gli interlocutori ritengono vi sia in generale un buon clima di fiducia dei consumatori. Secondo alcuni riscontri il turismo degli acquisti all'estero sta diminuendo. Per contro, i margini in entrambi i comparti sono sensibilmente inferiori ai valori ritenuti usuali. Ciò viene sovente posto in relazione con l'aumento dei prezzi di acquisto all'estero, che finora ha potuto solo in parte essere trasmesso ai clienti.

Il comparto finanziario registra un andamento positivo anche se leggermente più debole rispetto al trimestre precedente. I margini di guadagno delle banche si collocano, tuttavia, al di sotto dei valori ritenuti consueti dagli interlocutori. Il persistente sottoutilizzo delle capacità è in parte riconducibile alla rete delle filiali tuttora eccessivamente ampia.

Nel ramo alberghiero i fatturati in termini reali superano i livelli dello stesso periodo dell'anno scorso. I principali mercati di provenienza della domanda all'estero sono la Cina, gli Stati Uniti, il Regno Unito e in misura crescente di nuovo la Germania. Spesso è possibile procedere ad aumenti di prezzo che contribuiscono al miglioramento dei margini di guadagno. Si fa inoltre sentire un'accresciuta domanda di locali per eventi e convegni aziendali. Risulta leggermente meno favorevole la situazione nel ramo della ristorazione, dove i fatturati si situano al livello del trimestre precedente e i margini sono inferiori ai valori ritenuti usuali.

Le aziende che operano nel ramo dei trasporti e della logistica, gli studi legali e di ingegneria, le società fiduciarie e di consulenza nonché le imprese che offrono servizi per gli edifici continuano a segnalare una buona situazione degli affari.

Nel comparto ICT i fatturati sono ulteriormente aumentati ma la pressione sui margini rimane elevata a causa dell'intensa concorrenza, dei crescenti costi per il personale e degli investimenti in infrastrutture.

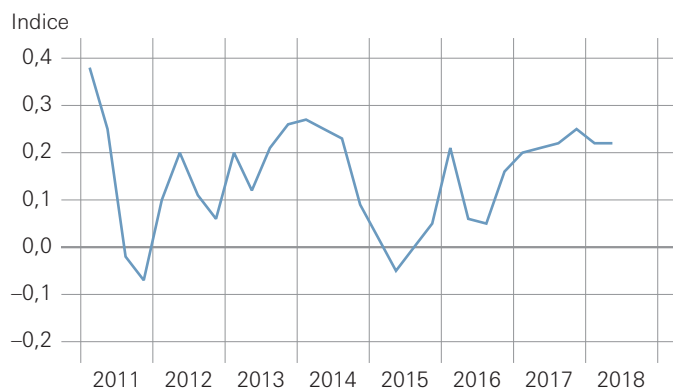
Nell'industria la maggior parte dei comparti fa registrare fatturati superiori rispetto al trimestre precedente. Il grado di utilizzo delle capacità ha registrato un nuovo incremento e si situa attualmente al livello più alto degli ultimi cinque anni. I comparti chimico e farmaceutico vantano un andamento dell'attività particolarmente sostenuto caratterizzato da un elevato grado di utilizzo delle capacità. Presentano un quadro simile l'industria meccanica e le imprese addette alla lavorazione dei metalli, in cui si registrano inoltre margini leggermente superiori ai valori usuali. Le imprese nel ramo orologiero e i loro fornitori consolidano la loro ripresa: i fatturati superano in prevalenza i livelli del trimestre e dell'anno prima, sebbene i margini siano ancora leggermente sotto pressione. A presentare margini inferiori a quelli considerati abituali sono inoltre le imprese che producono imballaggi nonché quelle dell'industria del mobile e della tipografia.

Nel settore delle costruzioni si mantiene la dinamica dell'attività piuttosto positiva caratterizzata da un sovrautilizzo delle capacità produttive da moderato a marcato, sia nell'edilizia principale che nel ramo dei lavori specializzati. Si è osservata una forte crescita dei fatturati soprattutto nei lavori di completamento degli edifici e nelle opere del genio civile. I margini sono ancora soggetti a pressione. Sono scarsi i segnali di un sensibile indebolimento dell'attività a breve termine. Vari interlocutori menzionano il problema dell'aumento di appartamenti vuoti e di una situazione dei prezzi difficilmente sostenibile. I grandi progetti di costruzione di investitori istituzionali ampliano tendenzialmente tali squilibri.

FATTURATI ATTESI

Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

UTILIZZO DELLE CAPACITÀ ATTESO

Andamento atteso del grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO

Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Valori positivi (negativi) significano che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

PROSPETTIVE**Fiducia per la seconda metà dell'anno**

Gli interlocutori esprimono tuttora un giudizio molto ottimistico riguardo all'andamento degli affari nei prossimi due trimestri. Nel complesso si attendono un aumento dei fatturati reali (grafico 3). Ciò vale per tutti e tre i settori. L'ottimismo è principalmente dovuto alla situazione congiunturale internazionale, ma anche le condizioni dei tassi di cambio e, talora, la possibilità di procedere ad aumenti di prezzo hanno un impatto positivo sulle prospettive. Numerosi interlocutori vedono grandi opportunità nel posizionamento favorevole della propria impresa in relazione alle dimensioni, ai prodotti, ai mercati di sbocco e alle tendenze sociali. Per molte imprese la situazione degli ordini si presenta alquanto positiva sino alla fine del 2018.

La fiducia degli imprenditori si riflette anche nelle aspettative di un utilizzo più elevato delle capacità tecnico-produttive e delle infrastrutture nei prossimi due trimestri (grafico 4). Quasi un terzo delle imprese che investono in beni strumentali accresce la propria capacità produttiva. Si prevedono maggiori investimenti in particolare nell'industria MEM.

Prezzi in leggero aumento

Gli interlocutori si attendono per i prossimi due trimestri un aumento dei prezzi di acquisto e di vendita. Per i primi l'aspettativa non è tuttavia più così pronunciata come nel trimestre precedente.

L'incremento dei prezzi di acquisto è motivato dal rincaro delle materie prime, determinato dalla domanda, e dall'indebolimento del franco su base annua. Tale incremento è solitamente trasmesso ai clienti, sebbene talora con un certo ritardo e quindi temporaneamente a scapito dei margini di guadagno.

Previsto un ulteriore aumento del personale

La carenza di personale segnalata e le prospettive circa un maggiore utilizzo delle capacità hanno un impatto sui piani di assunzione: gli interlocutori di tutti e tre i settori prevedono un aumento relativamente elevato degli effettivi nella seconda metà dell'anno (grafico 5), qualora siano reperibili candidati idonei. Per attirare e mantenere personale, in numerose imprese viene attribuita maggior importanza alla formazione interna e all'apprendistato. Alcune delle banche visitate intendono procedere a una riduzione del personale.

Salari in crescita

Sulla base delle informazioni ricavate dai colloqui, gli aumenti della massa salariale già concessi oppure programmati per il 2018 ammontano in media all'1,2%. Essi includono spesso anche incrementi salariali generalizzati. Nella grande maggioranza dei comparti i salari aumentano. Nel comparto IT, nel ramo della consulenza finanziaria e negli studi di ingegneria sono elargiti aumenti salariali al di sopra della media.

CONTESTO E RISCHI

Gli imprenditori ritengono che l'incertezza nel contesto in cui operano sia relativamente esigua. Fra i potenziali rischi a livello internazionale figurano quelli geopolitici e le tendenze protezionistiche o la possibilità di un conflitto commerciale. Per quanto concerne l'Europa, alcuni interlocutori segnalano problemi strutturali non ancora risolti. Anche un nuovo apprezzamento del franco viene indicato come un rischio. La maggior parte degli imprenditori considera «utile» il suo indebolimento rispetto all'euro osservato dall'estate dello scorso anno, anche se soprattutto le imprese attive nell'import sottolineano la problematica dell'aumento dei prezzi di acquisto.

Nell'attuale contesto congiunturale generalmente favorevole le opportunità vengono citate più spesso dei rischi. A tale proposito, quali conseguenze dell'intensa concorrenza per le risorse, vengono indicate la crescente carenza di personale qualificato nonché le difficoltà di approvvigionamento di materie prime. Poiché l'andamento congiunturale è quasi ovunque estremamente positivo, alcuni interlocutori prevedono di dover fare i conti con un indebolimento dell'attività.

Numerosi interlocutori sollevano ancora preoccupazioni a causa della densità normativa in Svizzera. La digitalizzazione continua a essere un tema affrontato e analizzato approfonditamente in molti comparti. Le opinioni degli imprenditori a riguardo sono controverse: alcuni la percepiscono come un rischio, altri come un'opportunità. La pendente riforma dell'imposizione delle imprese viene altresì menzionata ripetutamente. Sono espressi inoltre timori circa le possibili ripercussioni del contesto di bassi tassi di interesse sui mercati immobiliari.

Informazioni sui Segnali congiunturali

Approccio

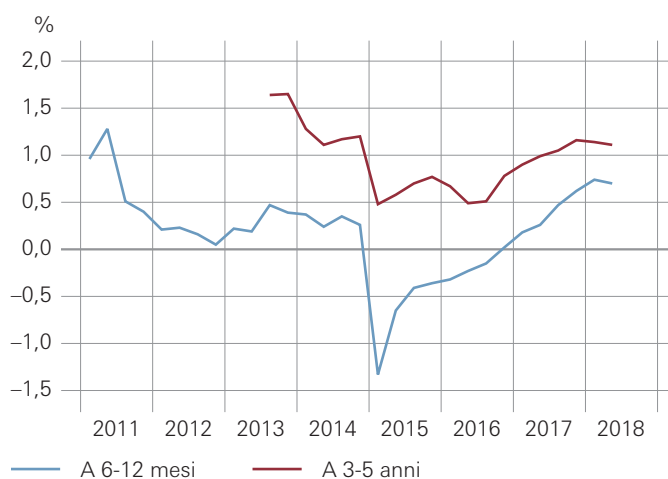
I delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale colloqui con dirigenti di imprese di tutta la Svizzera. Nei Segnali congiunturali sono riassunti i risultati principali di questi incontri.

Ogni trimestre i delegati fanno visita a circa 240 imprese, scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono invece considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Le imprese visitate variano da un trimestre all'altro.

Durante gli incontri i delegati della BNS raccolgono principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire ai delegati di classificare anche su una scala numerica una parte delle informazioni qualitative ricevute. Ciò consente l'aggregazione dei risultati e la loro rappresentazione grafica.

Grafico 6

INFLAZIONE ATTESA



Fonte: BNS.

ASPETTATIVE DI INFLAZIONE

In occasione degli incontri con le imprese, i delegati si interessano regolarmente anche alle aspettative inflazionistiche a breve e lungo termine degli interlocutori in qualità di consumatori (misurate in base all'indice dei prezzi al consumo).

Le aspettative di inflazione si sono stabilizzate sia per il breve che per il medio termine: per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora in media allo 0,7%, e quindi allo stesso livello del trimestre precedente (linea blu nel grafico 6). Anche le aspettative di inflazione a medio termine – su un orizzonte temporale di tre-cinque anni – sono invariate rispetto ai valori del trimestre precedente e si collocano in media all'1,1% (linea rossa nel grafico).

A tale scopo viene utilizzata una scala a cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore/in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore/in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore/in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore/in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2).

Interpretazione dei grafici

I grafici vanno considerati come una sintesi numerica delle informazioni qualitative ottenute. Il valore dell'indice riportato sul grafico corrisponde a una media dei risultati di tutte le imprese visitate. Nell'interpretazione delle curve è rilevante soprattutto la tendenza, più che il livello numerico o le variazioni esatte di quest'ultimo.

Ulteriori informazioni

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito www.snb.ch, alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

Editore

Banca nazionale svizzera
Questioni economiche
Börsenstrasse 15
Casella postale 8022 Zurigo

Grafica

Interbrand SA, Zurigo

Composizione e stampa

Neidhart + Schön Group AG, Zurigo

Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca
Casella postale, CH-8022 Zurigo
Tel.: +41 (0)58 631 11 50
Fax: +41 (0)58 631 50 48
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS in italiano, francese, tedesco e inglese.

Italiano: www.snb.ch, Pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).

Francese: www.snb.ch, Publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).

Tedesco: www.snb.ch, Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).

Inglese: www.snb.ch, Publications, Economic publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

Internet

www.snb.ch

Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego in Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, gli utilizzatori sono tenuti a osservare essi stessi gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2018